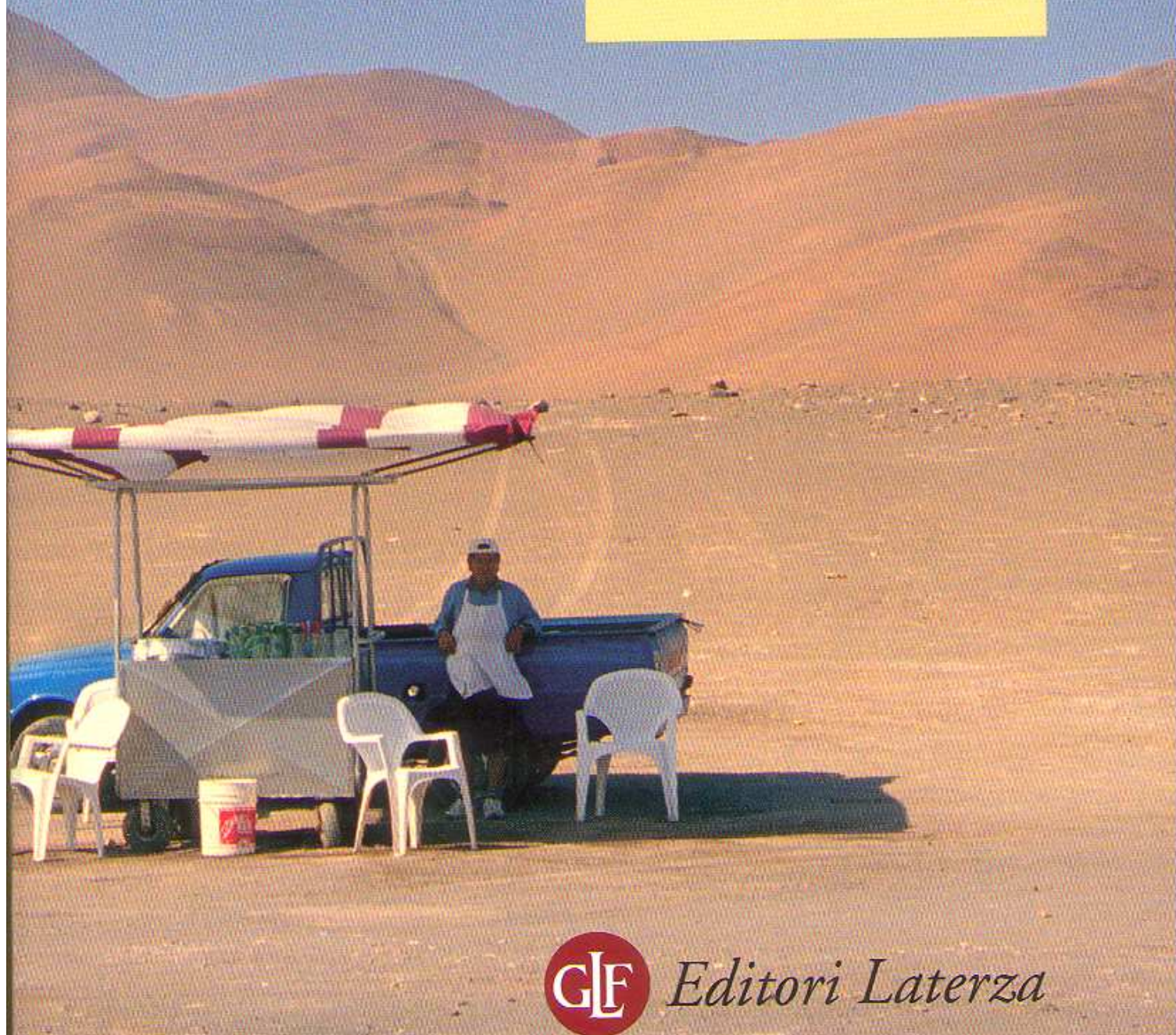


*Economica*

Zygmunt  
Bauman

Consumo,  
dunque sono



*Editori Laterza*

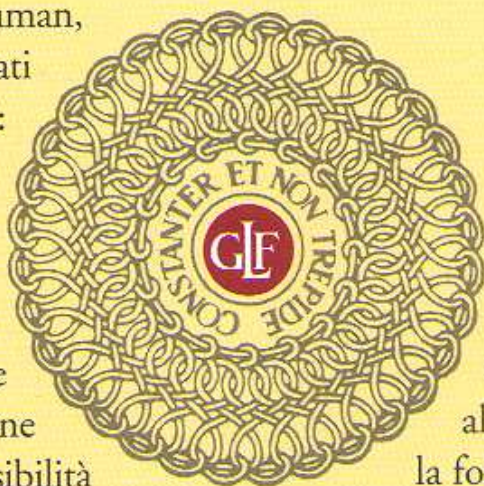


Viviamo nella 'società dei consumatori',  
 il cui valore supremo è il diritto/obbligo  
 alla 'ricerca della felicità' – una felicità  
*istantanea e perpetua* che non deriva  
 tanto dalla soddisfazione dei desideri  
 quanto dalla loro quantità e intensità.

Eppure, dice Bauman,  
 rispetto ai nostri antenati  
 noi non siamo più felici:  
 più alienati semmai,  
 isolati, spesso vessati,  
 prosciugati da vite  
 frenetiche e vuote,  
 costretti a prendere parte  
 a una competizione  
 grottesca per la visibilità

e lo status, in una società che vive per  
 il consumo e trasforma tutto in merce.

Ciononostante stiamo al gioco  
 e non ci ribelliamo, né sentiamo  
 alcun impulso a farlo. Acuto, lucido,  
 profetico, Zygmunt Bauman  
 chiama ognuno di noi a ripensare  
 al senso di impotenza che ci attanaglia.



Zygmunt Bauman  
 è uno dei più noti  
 e influenti pensatori  
 al mondo. A lui si deve  
 la folgorante definizione

della «modernità liquida»,  
 di cui è uno dei più acuti osservatori.  
 Professore emerito di Sociologia  
 nelle Università di Leeds e Varsavia,  
 per i nostri tipi ha pubblicato quasi  
 tutti i suoi libri, come: *Dentro la  
 globalizzazione. Le conseguenze sulle  
 persone; Voglia di comunità; Modernità  
 liquida; La società sotto assedio;  
 Intervista sull'identità* (a cura di  
 B. Vecchi); *Amore liquido; Vite  
 di scarto; L'Europa è un'avventura;  
 Vita liquida; Paura liquida; Modus  
 vivendi. Inferno e utopia del mondo  
 liquido; L'arte della vita; Capitalismo  
 parassitario; L'etica in un mondo  
 di consumatori.*



€ 8,50 (i.i.)

In copertina: Venditore nel deserto di Atacama  
 lungo l'autostrada panamericana, Cile 2002.  
 © Patrick Zachmann-Magnum Photos/  
 Contrasto.